FUNZIONE PUBBLICA CGIL

CORPO FORESTALE STATO

26 maggio 2010

- COMUNICATO -

Comando Regionale CFS Piemonte:

- **Comportamento antisindacale – precisazioni**
- **Organizzazione degli uffici – sviluppi**

Dopo aver preso visione delle esternazioni del Comandante Regionale del CFS Piemonte con la nota 6187 del 10/05/2010, riteniamo necessario fornire alcune precisazioni, affinché quanto riconosciuto alla FP CGIL non venga minimizzato o strumentalizzato.

Intanto, per sgombrare il campo da dubbi, con il procedimento di conciliazione auspicato dal Giudice del Lavoro, **è il Comando Regionale ad aver accettato le richieste avanzate dalla FP CGIL, a conferma che è l'Amministrazione a dover cambiare registro (a dimostrazione delle ragioni del Sindacato!), provvedendo anche a riconoscere alla stessa FP CGIL ricorrente la somma di 500,00 euro quale concorso nelle spese di giudizio**. Il Comando Regionale Piemonte, se fosse stato così forte delle proprie ragioni, avrebbe potuto benissimo evitare di conciliare su quanto richiesto dalla FP CGIL. In tal caso, tuttavia, avrebbe dovuto esporsi al giudizio del Tribunale.

L'impegno formale della conciliazione si è reso ancora più opportuno affinché l'Amministrazione si ricordi di adempiere a quanto previsto dal contratto di lavoro e dall'accordo nazionale quadro, al fine di prevedere una corretta gestione delle relazioni sindacali per l'avvenire, convocando le contrattazioni e gli incontri di rito, consegnando le informazioni previste e rimuovendo da subito gli atti unilaterali illegittimi.

Tralasciamo tra l'altro la brutta figura iniziale con cui il Comando Regionale ha esordito di fronte al Giudice, cioè con l'assenza di un suo rappresentante ma con la presenza di due dipendenti sindacalisti regionali, citati dalla stessa Amministrazione come informatori (che ovviamente non sono stati sentiti).

Ricordiamo al Comandante Regionale, che ha atteso (non si comprende bene perché) circa 4 mesi per individuare e proporre la nuova delegazione trattante di parte pubblica, evitando nel frattempo ogni possibilità di riunione e contrattazione con le delegazioni sindacali (ad esempio l'incontro semestrale di fine 2009). Eppure le problematiche contingenti abbondavano.

Ricordiamo ancora al Comandante Regionale che, nei due anni di gestione del dott. Palella, egli rivestiva la carica di Vice Comandante, non di un addetto qualsiasi, per cui è impensabile che non si fosse accorto dei problemi segnalati dai Sindacali Confederali con una serie di note ufficiali di protesta sulla mancanza delle informazioni sindacali, dei turni di servizio e della gestione delle relazioni sindacali. Questioni che purtroppo sono perdurate anche con la nuova conduzione.

Anzi, forse si sono addirittura aggravate se si pensa alla gestione del corso di formazione e aggiornamento Focal Point SDI ed all'individuazione del primo nominativo avviato alla formazione, in completa disapplicazione dei più elementari criteri di scelta previsti da contratto o all'articolazione unilaterale degli orari della Centrale Operativa ed al ricorso allo strumento della reperibilità in totale assenza di contrattazione! Ecc. ecc.

Detto questo, la FP CGIL CFS considera chiuso l'argomento ed auspica per il presente e per il futuro maggiore correttezza, trasparenza ed equità nella gestione del personale e delle relazioni sindacali e intende il proprio ruolo in termini comunque sempre propositivi.

* * * * *

Partendo da questo auspicio, è evidente che permane un problema rispetto all'organizzazione degli uffici al Comando Regionale Piemonte. **La FP CGIL CFS rimane ancora in attesa che il Comandante regionale convochi le parti per la riunione sindacale proposta dal Vice Capo del Corpo in occasione dell'incontro del 13 maggio u.s.**

Crediamo che gli argomenti per discutere del nuovo assetto lavorativo presso la sede regionale abbondino. A partire dalla dequalificazione immotivata di parte del personale, al depotenziamento di alcuni settori lavorativi, all'inserimento di personale di altre sedi per svolgere mansioni che venivano in precedenza svolte da personale in sede, ecc.

In attesa dell'incontro regionale, riteniamo comunque giusto evidenziare come, nonostante tutto e nonostante la quasi totale diversità di vedute, la FP CGIL CFS abbia sempre dimostrato correttezza sindacale, rispetto dei ruoli ed educazione personale, senza mai scendere a livelli tribali. Così non è per altre Sigle. Evidenziamo infatti al Comandante Regionale del Piemonte i contenuti di un recente Comunicato sindacale.

Al di là del linguaggio e della retorica utilizzati, sui quali è meglio stendere un velo pietoso, ciò che attira l'attenzione è il seguente passaggio (testuale): *"È accaduto, nelle settimane passate, che il CIGNO ha abbaiato. E quel verso, per noi solo fastidioso, ha invece preoccupato qualcuno. E questo qualcuno si è nascosto dietro le nostre ed altrui gambe, come fanno i bambini piccoli con i propri genitori quando sono in imbarazzo, quando sono spaventati. È stato portato in braccio sino a Roma, questo povero "cucciolo"; è stato salvaguardato e protetto, giustificato, supportato. Ma tornato in quel di Torino scopriamo che il cucciolo d'uomo che pensavamo di aver soccorso in realtà non era altro che un cucciolo di PECORA, UN AGNELLINO che appena tornato all'ovile si è fatto nuovamente spaventare dall'ennesimo latrato del cigno. È del tutto evidente, quindi, che nel Comando Regionale Piemonte bisogna "mostrare i muscoli"."*…

Ciò che si potrebbe percepire, leggendo il testo del Comunicato, è l'idea che il Comandante Regionale del Piemonte abbia chiesto l'intervento protettivo di alcune sigle sindacali, sino al livello nazionale, per difendersi dalla "cattiva" CGIL.

Non vogliamo credere, quantomeno per rispetto verso le parti, che ciò corrisponda a verità, vogliamo invece credere che il Comandante Regionale, assieme alle altre Sigle sindacali, possa smentire simili congetture, poiché – malgrado tutto – riteniamo che l'Amministrazione sia ancora *super partes*, esattamente come dovrebbe essere, anche di fronte alle critiche ed alle azioni sindacali seppur aspre, ma comunque corrette e legittime. Così come noi riteniamo che i sindacati, semmai, possano essere tra loro antagonisti, ma non nemici.

A partire da questo semplice concetto misureremo le reali intenzioni di chi comanda, che si tratti di un Comandante Provinciale, di un Comandante Regionale o del Capo del Corpo.

Intendiamo, infine, ricordare che nella *Vecchia Fattoria,* accanto ai cigni, alle pecore ed agli agnellini potrebbe trovare posto anche qualche asino ragliante.

Corrado Bortoli
Coord. Regionale FP CGIL CFS Piemonte

Stefano Citarelli
Coord. Nazionale FP CGIL CFS